

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 luglio 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della J.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 giugno 1999, n. 540.

Elezioni di un rappresentante della Regione Lazio nel consiglio di amministrazione dell'università «La Sapienza» Pag. 5

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 1998, n. 7743.

Ripartizione del fondo regionale trasporti, art. 30, comma 2, lett. c) della legge regionale n. 30/98 Pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2440.

Delega di funzioni in materia elettorale all'assessore pro-tempore ai rapporti e relazioni istituzionali ex art. 13 e 15 della legge regionale 18 maggio 1992, n. 35 Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1998, n. 2476.

Pubblicazione della deliberazione n. 7743 del 22 dicembre 1998, concernente: Ripartizione del fondo regionale trasporti, art. 30, legge regionale n. 30/98 Pag. 14

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 1999, n. 2432.~~

IPAB «Pio Istituto Fantazzini» di Vetralla. Estinzione ai sensi della legge regionale 11 maggio 1984, n. 19 ... Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2740.

Usi civici, università agraria di Bassano Romano. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore delle ditte Luzi Giulia ed altri Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2809.

Comune di Sperlonga (Latina). Richiesta di nulla osta rilascio concessione edilizia in deroga attrezzature balneari località «Porto». Approvazione Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2810.

Comune di Sperlonga (Latina). Richiesta di nulla osta rilascio concessione edilizia in deroga attrezzature balneari in località «Angola». Approvazione Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2811.

Comune di Sperlonga (Latina). Richiesta di nulla osta rilascio concessione edilizia in deroga attrezzature balneari località «Bazzano». Approvazione Pag. 21

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

11 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 11 MAG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO - DONATO

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2492

OGGETTO: IFAB "Pio Istituto Fantozzini" di Veiralla. Estinzione ai
sensi della L.R. 11.05.1984, n. 19.



LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante norme sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTO il Regio Decreto 5 febbraio 1891, n. 99 concernente l'approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 concernente il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- VISTA la Legge Regionale 29 maggio 1978, n. 22 che detta norme sullo scioglimento degli Enti Comunali di Assistenza e sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai Comuni;
- VISTA la legge regionale 11 maggio 1984, n. 19 recante norme di procedura per l'estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e norme in materia di patrimonio e personale;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTO lo Statuto dell'IPAB Pio Istituto Fantozzini, con sede in Vetralla, che lo ricomprende tra le Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza di cui alla legge 17.7.1890, n. 6972;
- CONSIDERATO che detto Ente è stato eretto in Ente morale con R.D. 4 dicembre 1873, n. 174 ed approvato lo statuto organico con deliberazione n. 17 del Consiglio Comunale di Vetralla in data 8.2.1898 e la sua Amministrazione affidata al Consiglio comunale stesso;
- CONSIDERATO che per fine statutario detta istituzione dovrebbe: provvedere a "raccogliere, custodire, educare, nutrire, educare ed istruire sotto la direzione delle suore i fanciulli poveri appartenenti alle famiglie povere di Vetralla";
- VISTA la deliberazione del 04.11.1998 n. 271, con la quale la Giunta Comunale di Vetralla, ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale n. 19/1984 ha proposto la estinzione dell'IPAB Pio Istituto Fantozzini, per le motivazioni in essa contenute;
- VISTA la deliberazione del 13.11.1998 n. 58, con la quale il Consiglio Comunale di Vetralla esprime parere favorevole alla proposta di estinzione del Pio Istituto Fantozzini e all'acquisizione dei beni patrimoniali dell'Ente e nei



contempo provvede agli adempimenti formali di cui all'art. 3 della citata legge regionale n. 19/1984;

PREMESSO

che, secondo quanto risulta dalla citata deliberazione del consiglio comunale di Vetralla, n. 58/1998 e dagli atti di rilevazione e ricognizione (All. B e C) a firma dei responsabili dell'Ufficio Patrimonio e dell'Ufficio di ragioneria, che allegati alla predetta deliberazione ne formano parte integrante, l'IPAB presenta in merito all'art. 3 della L.R. n. 19/1984 la seguente situazione:

A) PATRIMONIO:

- Fabbricati:

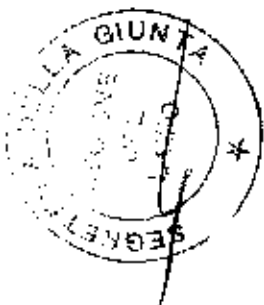
dall'inventario redatto nel 1993 il Pio Istituto Fantozzini risulta proprietario dei seguenti beni:

1. Scuola materna Tre Croci
 - bene patrimoniale indisponibile
 - immobile non accatastato costruito su terreno di proprietà comunale distinto al N.C.T. al foglio 15 particelle 687 e 688

2. Appartamento in Roma, Via della Renella n. 43
 - bene patrimoniale disponibile
 - appartamento di circa 68 mq costituito catastalmente da due unità immobiliari di categoria A/5 censito al N.C.E.U. al foglio 497 particella 371 subalterni 2 e 3 affittato alla Sig.ra Lazzari Maria Luisa che paga un canone annuo non aggiornato. Detto canone potrebbe essere aumentato, su richiesta del Comune, in base all'indice ISTAT (base dicembre 1978 fino al dicembre 1997), per un importo annuo di L. 786.579 (230.179X241,725%), non sono esigibili canoni arretrati se non sono stati preventivamente richiesti.
 - Occorre verificare il contratto originario e la attuale scadenza in base alle probabili tacite proroghe susseguitesisi, nonché la regolarità dei pagamenti dei canoni arretrati.

- Terreni:
3. Terreno in Comune di Viterbo, località Mazzarotto
 - bene patrimoniale disponibile
 - appezzamento di terreno (5 ha di seminativo e 19 ha di bosco) distinto al N.C.T. al foglio 264 particelle 33,34,35,36,37,38,39 e 57 della superficie complessiva di ha 24.86.40 affittato a Faiolo Pierino al canone annuo di L.318.800
 - verificare contratto originario per calcolare eventuali adeguamenti del canone e la relativa attuale scadenza anche in base ad eventuali tacite proroghe.

- Beni mobili:
4. Mobili scuola materna Tre Croci
 - beni mobili patrimoniali indisponibili
 - n. 5 sedie, 3 armadi ed 1 tavolo in legno presenti nella scuola materna di Tre Croci.



Oltre alla proprietà di questi beni il Pio Istituto Fantozzini risulta concedente di molti terreni i cui relativi canoni e livelli non sono attualmente riscossi in quanto inferiori alle mille lire (ad eccezione di quattro lievemente superiori). Detti canoni e livelli sono da verificare, eventualmente aggiornare (su richiesta del Comune) ed affrancare (su richiesta dei livellari) in base a quanto previsto anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 142/1997.

I bilanci ed i documenti contabili del Pio Istituto Fantozzini sono depositati presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Vetralla che ne cura l'amministrazione e la contabilità.

B) PERSONALE:

l'Ente non ha personale dipendente né di ruolo né fuori ruolo;

C) SITUAZIONE FINANZIARIA:

Alla data del 31 ottobre 1998 la situazione finanziaria e contabile dell'Ente in questione risulta essere la seguente:

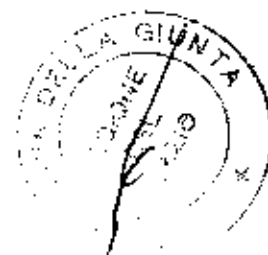
- l'unico movimento contabile registrato nel corso dell'esercizio finanziario 1998 è costituito dall'incasso della reversale n. 1 del 21 gennaio 1998 di Lit. 230.000 a titolo di fitto attivo,
- la consistenza del deposito di conto corrente bancario n. 02130076 aperto presso la Banca di Roma - filiale di Cura di Vetralla è di Lit. 9.379.233, a lordo di eventuali interessi attivi maturati e di eventuali spese di tenuta conto;
- per quanto riguarda il conto corrente postale n. 12559019 l'ultimo dato ufficiale disponibile è quello riferito al 25 giugno 1998 ed è pari a Lit. 1.378.221; non risultano comunque operazioni effettuate su tale conto, tranne l'addebito dell'imposta di bollo pari a Lit. 18.000 mensili.

La consistenza presunta di cassa al 31 ottobre 1998 risulta pertanto essere di Lit. 10.685.454.

CONSIDERATO

che l'IPAB Asilo Infantile Fantozzini di Vetralla, ha sospeso la propria attività da almeno tre anni, fatta eccezione per quanto concerne la riscossione di fitti e la redazione dei bilanci;

- che l'Ente stesso non ha sede di servizio né personale proprio e l'attività del medesimo, data la scarsità dei mezzi finanziari, si è limitata nel passato a svolgere il servizio di scuola materna, peraltro gestito dalle suore dell'Istituto del Divino amore,
- che le condizioni economiche e la situazione organizzativa attuale non consentono di riprendere l'attività istituzionale;



11 MAR 1990

- che non si ritengono compatibili soluzioni alternative di trasformazione previste dalla legge n. 6972/1890 a causa delle scarse rendite patrimoniali dell'Ente;

CONSIDERATO che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative relative all'organizzazione e all'erogazione dei servizi sociali di assistenza e beneficenza pubblica ex DPR n. 616/1977;

RITENUTO che, in relazione alla situazione locale dei servizi, il Comune di Vetralla è istituzionalmente capace di utilizzare il patrimonio dell'Ente in questione per il perseguimento dei propri fini istituzionali nel campo dei servizi sociali;

RITENUTO che il Comune di Vetralla quale destinatario del patrimonio dell'Ente disciolto, subentra nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo, inerenti i beni e loro pertinenze, oltrechè in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti ex comma 2, art. 4 L.R. n. 19/1984 e utilizzerà il patrimonio stesso tenendo conto degli indirizzi programmatici determinati dalla Regione in materia di servizi sociali, secondo i vincoli e le destinazioni ex art. 9 della Legge Regionale n. 19/1984;

RITENUTO per quanto sopra esposto che, ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 1 della Legge Regionale n. 19/1984, si possa e si debba procedere all'estinzione dell'Opera Pia di che trattasi;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali

D E L I B E R A

1) di estinguere, ai sensi della L.R. 11 maggio 1984, n. 19, l'Opera Pia "Pio Istituto Fantozzini" con sede in Vetralla, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza;

2) di trasferire al Comune di Vetralla, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 19/1984, il patrimonio dell'Istituzione indicato nelle premesse ed elencato in modo analitico nell'atto di rilevazione e ricognizione (All. B e C) a firma dei responsabili dell'Ufficio di Ragioneria e dell'Ufficio Patrimonio del Comune, allegati come parte integrante alla deliberazione del C.C. n. 58/1990, con i vincoli di destinazione ex art. 9 della citata L.R. n. 19/1984. Il Comune subentra, altresì, nella titolarità dei rapporti pendenti a qualsiasi titolo, inerenti i beni e loro pertinenze, oltre che negli altri rapporti giuridici preesistenti dell'Ente estinto, tenendo al riguardo conto del verbale di cui in premessa;



3) il Comune di Vetralla, che con la presente viene specificamente autorizzato, curerà presso il conservatore dei registri immobiliari, la trascrizione del passaggio di proprietà al Comune stesso dei beni già intestati all'IPAB Pio Istituto Fancozzini.

Il legale rappresentante dell'Istituzione provvederà alla consegna dei beni ai sensi e con le modalità di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/1984;

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e avrà effetti dal primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione.

IL PRESIDENTE: Ugo PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

27 MAG 1999

